



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in VITICOLTURA ED ENOLOGIA.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2022

Il Corso di studio ha consolidato un rapporto molto stretto con le imprese del settore vitivinicolo, in particolare quello regionale, anche grazie alla presenza di una rete di ex-allievi con cui il Corso di studio e i docenti mantengono intensi rapporti di collaborazione. Tali rapporti si esprimono attraverso la gestione delle convenzioni di tirocinio e delle relazioni tra imprese e tirocinanti, attraverso l'inquadramento dei seminari, che ospitano esperti di alto livello e importanti realtà aziendali del settore, e attraverso collaborazioni nella ricerca. Inoltre, il Corso di studio ha sviluppato iniziative a carattere divulgativo che ne fanno un punto di riferimento anche per l'aggiornamento dei tecnici.

Oltre alle aziende nell'ambito del settore, il Corso di studio intrattiene rapporti di collaborazione con associazioni di categoria e professionali, enti pubblici, docenti di altri Corsi di studio o Atenei.

Per consolidare ulteriormente questo rapporto e per favorire un'evoluzione dell'offerta formativa in linea con l'evoluzione del settore è stato istituito nel 2017 un Comitato di Indirizzo, composto da docenti del Corso di studio e da rappresentanti delle parti interessate nominati con apposita delibera del Consiglio di Corso di studio (delibera del Consiglio del 9 maggio 2017). Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta l'anno ed è chiamato ad esprimere pareri sull'adeguamento dell'organizzazione e dei contenuti del corso alla domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro, della cultura e

delle organizzazioni professionali di settore.

Le riunioni del Comitato di Indirizzo, le consultazioni online con i membri del Comitato, e i questionari cartacei ricevuti dalle aziende interessate all'attività di tirocinio, consentono al Corso di studio di ricevere indicazioni sugli sbocchi occupazionali, sull'attualità delle conoscenze e competenze caratterizzanti il progetto formativo e su iniziative didattiche aggiuntive a quelle del Corso di studio (ad esempio la pianificazione dei seminari rivolti agli studenti per renderli sempre attuali e al passo con l'evoluzione del settore vitivinicolo).

Il 28 maggio 2021 alle ore 14 si è svolta su piattaforma TEAMS la riunione del Comitato di Indirizzo congiunta del CL in Viticoltura ed Enologia e del CLM in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia (<https://www.agr.unipi.it/wp-content/uploads/2018/02/Verbale-Comitato-di-indirizzo.pdf>).



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico specializzato (enologo) operante nel settore della filiera vite-vino in grado di esprimere specifiche conoscenze professionali, operative e gestionali

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni del laureato in "Viticoltura ed Enologia" possono essere così riassunte:

- il controllo dei processi di produzione, conservazione e trasformazione dei prodotti enologici;
- la valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche, sensoriali, microbiologiche e nutrizionali dei prodotti finiti, semilavorati e della materia prima;
- la gestione d'impresa di produzione vitivinicole e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti;
- il confezionamento e la logistica distributiva;
- la programmazione ed il controllo degli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza dei prodotti enologici dalla vigna alla tavola sia in strutture private che pubbliche;
- la gestione della qualità globale di filiera, anche in riferimento alle problematiche di tracciabilità dei prodotti;
- la didattica, la formazione professionale, il marketing e l'editoria pertinenti alla viticoltura ed enologia;
- le attività connesse alla comunicazione, al giornalismo ed al turismo eno-gastronomico.

competenze associate alla funzione:

- una visione completa delle attività e delle problematiche dalla produzione al consumo degli alimenti (dal campo alla tavola), nonché la capacità di intervenire con misure atte a garantire la sicurezza, la qualità e la salubrità degli alimenti, a ridurre gli sprechi, a conciliare economia ed etica nella produzione, conservazione e distribuzione degli alimenti;
- una padronanza dei metodi chimici, fisici, sensoriali e microbiologici per il controllo e la valutazione degli alimenti, delle materie prime e dei semilavorati;
- conoscenze riguardanti i sistemi di gestione della sicurezza, della qualità e dell'igiene;
- conoscenze dei principi dell'alimentazione umana ai fini della prevenzione e protezione della salute, per un proficuo dialogo con il mondo della medicina;
- elementi e principi di conoscenza della legislazione alimentare, per un indispensabile rispetto della normativa vigente nonché dell'organizzazione e dell'economia delle imprese alimentari;
- la capacità di svolgere compiti tecnici, di programmazione e di vigilanza nelle attività di ristorazione e somministrazione degli alimenti, nonché in quelle di valutazione delle abitudini e dei consumi alimentari;
- la capacità di coordinare i molteplici saperi e le diverse attività legate agli alimenti ed alla alimentazione, tenuto conto

della unica e specifica visione completa di integrazione verticale, o di filiera (dal campo alla tavola), in specifici settori produttivi del mondo alimentare, nonché la unica capacità di intervenire nelle diverse fasi di programmazione, produzione, controllo e distribuzione di specifiche categorie alimentari;

- la capacità di coordinare le diverse attività legate alla gastronomia.

sbocchi occupazionali:

I laureati della classe potranno svolgere autonomamente attività professionali in numerosi ambiti diversi, tra i quali:

- il controllo dei processi di produzione, conservazione e trasformazione delle derrate e dei prodotti alimentari;
- la valutazione della qualità e delle caratteristiche chimiche, fisiche, sensoriali, microbiologiche e nutrizionali dei prodotti finiti, semilavorati e delle materie prime;
- la programmazione ed il controllo degli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza dei prodotti alimentari dal campo alla tavola sia in strutture private che pubbliche;
- la preparazione e la somministrazione dei pasti in strutture di ristorazione collettiva, istituzionale e commerciale, ivi comprese quelle eno-gastronomiche;
- la gestione della qualità globale di filiera, anche in riferimento alle problematiche di tracciabilità dei prodotti;
- la didattica, la formazione professionale, il marketing e l'editoria pertinenti alle scienze e tecnologie alimentari;
- la gestione d'impresa di produzione degli alimenti e dei prodotti biologici correlati, compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti;
- il confezionamento e la logistica distributiva.

Potranno, inoltre, collaborare:

- all'organizzazione e alla gestione di interventi nutrizionali da parte di enti e strutture sanitarie;
- allo studio, la progettazione e la gestione di programmi di sviluppo agro-alimentare, anche in collaborazioni con agenzie internazionali e dell'Unione Europea;
- alla programmazione e alla vigilanza dell'alimentazione umana in specifiche situazioni, come la preparazione e la somministrazione dei pasti;
- alle attività connesse alla comunicazione, il giornalismo ed il turismo eno-gastronomico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Possono accedere al corso di laurea in Viticoltura ed Enologia i diplomati in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali.

In ottemperanza all'art. 6 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo, la verifica dei requisiti

curricolari per l'accesso al CdS è effettuata mediante un test di ingresso delle conoscenze, non ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test è finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso e prevede una serie di quesiti su argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica, con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della scuola secondaria di secondo grado. Per favorire l'adeguamento delle conoscenze di base degli studenti in ingresso, il Dipartimento attiva corsi di recupero in comune con tutte le lauree triennali per le materie oggetto dei test.

Le informazioni sui test (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati) e sui corsi organizzati per il recupero dell'obbligo formativo sono rese pubbliche nel sito del Dipartimento. Le modalità di svolgimento dei test saranno decise dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) in sede di programmazione didattica.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

27/01/2022

Possono accedere al Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia i diplomati in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale in matematica e in scienze sperimentali.

In ottemperanza all'art. 6 del D.M. 24 ottobre 2004 n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo, la verifica dei requisiti curricolari per l'accesso al CdS è effettuata mediante un test di ingresso delle conoscenze, non ostativo ai fini dell'immatricolazione.

Il test, organizzato in collaborazione con il consorzio interuniversitario CISIA, evidenzia le conoscenze preliminari considerate importanti per approcciarsi con profitto al Corso di Laurea. L'esito del test serve dunque a rendere consapevole lo studente del livello di preparazione in ingresso e a definire gli eventuali (in caso di non superamento del test) Obblighi Formativi Aggiuntivi. Il Dipartimento si attiva per offrire un servizio di recupero mirato dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo.

Lo studente, a cui sia assegnato l'OFA, è tenuto a seguire il corso di recupero dell'OFA in matematica, la cui frequenza è fortemente consigliata. L'OFA è considerato assolto, una volta concluso il corso di recupero, con il superamento di un test di verifica dell'OFA preparato con la supervisione del docente del corso istituzionale di matematica. Anche il superamento di prove in itinere proposte dal docente del Corso istituzionale di Matematica e Statistica può valere come superamento dell'OFA. Il mancato superamento sia dei test di verifica dell'OFA che delle prove in itinere non consentirà di accedere all'esame di Matematica e Statistica.

Le informazioni sui test di ingresso (date di svolgimento, modalità di iscrizione, risultati), sui corsi di recupero dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo e del test di verifica dell'OFA sono rese pubbliche nel sito del Dipartimento. Le modalità di svolgimento dei test saranno decise dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) in sede di programmazione didattica e comunicate sul sito del corso di laurea.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo principale di questo corso di laurea è fornire allo studente quelle conoscenze e competenze necessarie ad acquisire la professionalità indispensabile per operare con successo nell'odierna realtà vitivinicola.

Questa professionalità implica necessariamente una formazione interdisciplinare che partendo dai principi biologici e tecnologici connessi alla coltivazione della vite ed alla produzione del vino arrivi a comprendere il contesto politico, economico e di mercato del vino.

Il laureato in Viticoltura ed Enologia dovrà, infatti, essere in grado di:

- possedere adeguate conoscenze di base nella matematica, fisica, chimica, biologia e informatica (ECDL), riservando particolare attenzione ai loro possibili aspetti applicativi all'interno dell'intera filiera vitivinicola;
- gestire la risorsa suolo nell'ottica di una migliore destinazione d'uso, produttività e conservazione
- gestire le tecnologie viticole, anche innovative, nel pieno rispetto della tutela dell'ambiente e della sicurezza degli operatori e dei cittadini consumatori;
- utilizzare e valorizzare le tecniche enologiche moderne e tradizionali;
- esercitare un efficace controllo della qualità della materia prima, dei prodotti intermedi e dei vini finiti utilizzando le più avanzate tecniche analitiche di laboratorio;
- curare la sicurezza sul posto di lavoro e dell'igiene di cantina;
- conoscere gli aspetti normativi e legislativi che regolano la produzione e la commercializzazione dei prodotti enologici;
- lavorare in gruppo e di operare con definiti livelli di autonomia;
- riconoscere l'evoluzione del mercato al fine di adeguare la produzione alle richieste del consumatore;
- gestire efficacemente l'informazione e valorizzare i prodotti enologici mediante l'impiego di specifiche iniziative promozionali;
- utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione Europea sia in forma scritta che orale, al fine di assicurare lo scambio di informazioni generali e di competenze specifiche;
- recepire ed applicare l'innovazione tecnologica, conoscere il metodo scientifico di indagine e cooperare alla sperimentazione nel settore;
- procedere all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze giacché dispone degli strumenti cognitivi di base;
- può accedere agli studi universitari di livello superiore (lauree magistrali, master di I° livello).

Queste abilità saranno conseguite dallo studente mediante la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari, dallo studio guidato e individuale così come previsto dalle attività formative programmate nel corso di studio.

La struttura didattica di questo corso di laurea triennale in Viticoltura ed Enologia è stata sviluppata sulla base sia dell'esperienza maturata negli anni passati gestendo l'omonimo corso di Viticoltura ed Enologia, che delle linee guida proposte dall'Organisation Internationale de la Vigne et du Vin (OIV), e ricalca, quindi, quella di altri corsi similari attivati in Italia e negli altri Paesi della Comunità Europea.

Il corso di studio comprende, oltre a discipline di base, discipline caratterizzanti, affini e integrative preferibilmente a carattere professionalizzante e specialistico, nonché altre attività formative.

Particolare significato viene attribuito all'attività dei seminari assicurata a titolo gratuito da eminenti rappresentanti degli operatori coinvolti a vario titolo nel settore vitivinicolo. Un giorno alla settimana e quindi circa il 20% del totale tempo dedicato alla didattica viene garantito dalla docenza non accademica così da assicurare agli studenti un quadro realistico del mondo della produzione e delle sue specifiche esigenze. A questa si aggiunge il 'tirocinio pratico applicativo' svolto presso una delle numerose aziende vitivinicole (nazionali e internazionali) convenzionate con il Dipartimento, che permette allo studente di operare all'interno di una realtà produttiva e di comprenderne quindi problemi e potenzialità.

La domanda di formare laureati che svolgano la professione di Enologo scaturisce dal mondo del lavoro, dagli studenti e dalle loro famiglie. Infatti, quella dell'enologo appare come una professione ben definita e disciplinata per legge (D.L.4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91).

Il comparto vitivinicolo richiede giovani laureati triennali dotati di competenze che coprano l'intera filiera produttiva dalla materia prima, l'uva, per arrivare alla trasformazione, stabilizzazione, conservazione e confezionamento del vino finito. Questo percorso formativo prevede 19 insegnamenti suddivisi in semestri, a cui si aggiungono attività a libera scelta, attività di tirocinio, e stesura dell'elaborato finale.

Tutte le discipline prevedono lezioni ed esercitazioni cui è stato attribuito un peso (CFU) diverso, come riportato nel regolamento didattico del CdS.

I° anno - Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti connessi alle discipline di base (matematica, chimica, fisica e botanica). Oltre alla lingua straniera e alle abilità informatiche, si ritrovano l'agronomia e il marketing del

vino;

II° anno - Accanto ad alcune discipline di carattere più generale e propedeutico (chimica agraria, genetica, microbiologia) sono presenti corsi professionalizzanti (viticoltura generale, enologia);

III° anno - Nel corso di questo ultimo anno lo studente dovrà affrontare il tirocinio e la discussione dell'elaborato finale. Le discipline tecniche più caratterizzanti (attrezzature enologiche, viticoltura speciale, meccanica agraria, analisi sensoriale, difesa) atte a completare la specifica preparazione tecnica del laureato trovano collocazione in questo ultimo anno di corso.

 QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Vite e Vinificazione:

- possiedono un'adeguata conoscenza delle discipline formative di base orientate agli aspetti applicativi.
- sono in grado di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore vitivinicolo. In particolare, essi sono in grado di comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, colturali e di allevamento della vite e quelle della produzione enologica, conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche della vite, le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione e le caratteristiche del prodotto enologico, acquisire la necessaria familiarità con le principali teorie economiche della domanda e dell'offerta; disporre di adeguate competenze per conoscere i contesti aziendali vitivinicoli ed i relativi aspetti economici, gestionali e organizzativi; possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore vitivinicolo; conoscere le responsabilità professionali ed etiche e disporre degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.
- conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (software compresi) a un livello che includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore vitivinicolo.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite attraverso:

- i) la frequenza degli insegnamenti, che prevedono oltre alla formazione teorica visite didattiche, esercitazioni (in aula, vigneto, cantina e laboratorio), lavori individuali o di gruppo;
- ii) lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo, che è svolto in aziende del settore e prevede una valutazione da parte del tutor aziendale;
- iii) la frequenza dei seminari di aggiornamento professionale;
- iv) le attività di 'estensione di laboratorio'

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene, oltre che in occasione degli esami finali (scritti e/o orali), attraverso verifiche in itinere e

	nel corso delle lezioni frontali, durante le quali gli studenti sono invitati a discutere gli argomenti trattati dal docente esaminando particolari casi-studio.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato di primo livello in Viticoltura ed Enologia dovrà possedere adeguate conoscenze di base di matematica e statistica, fisica, chimica generale e inorganica, chimica organica, biologia, orientate agli aspetti più applicativi che ne consentano un proficuo utilizzo nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola; possedere adeguate conoscenze genetico-molecolari per comprendere le potenzialità e le possibilità di utilizzo delle biotecnologie nella caratterizzazione dei vitigni e dei microrganismi di utilizzo enologico; comprendere le esigenze biologiche e ecologiche della vite (corretta gestione del sistema vigneto); comprendere i fenomeni biochimici e fisiologici coinvolti nelle trasformazioni connesse alla maturazione dell'uva; conoscere le tecniche di vinificazione e dei processi correlati (gestione delle cantine e delle apparecchiature enologiche); conoscere le metodiche analitiche impiegate per valutare la materia prima, gli intermedi di processo e i prodotti finiti; comprendere e organizzare le principali conoscenze di viticoltura ed enologia in una visione sinergica e integrata di filiera; conoscere i principi e gli ambiti dell'attività professionale, della normativa e della deontologia; conoscere gli aspetti economici, gestionali e organizzativi aziendali; possedere le capacità in forma scritta e orale in una lingua dell'Unione Europea. Questi obiettivi saranno conseguiti attraverso cicli di lezioni teoriche seguite dallo studio individuale. Inoltre, l'attività formativa sarà utilmente integrata da seminari tenuti da eminenti professionisti che operano nel settore vitivinicolo. L'avvenuta acquisizione di queste conoscenze e competenze sarà valutata attraverso prove 'in itinere' durante lo svolgimento del programma dei corsi e durante la prova di accertamento finale che verrà condotta utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).	

Discipline di base e propedeutiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Viticoltura ed Enologia dovrà possedere adeguate conoscenze formative di base nella matematica, statistica, fisica, chimica, biologia, informatica, oltre a conoscenze formative propedeutiche di agronomia, chimica agraria e genetica. Dovrà, inoltre, utilizzare efficacemente una lingua dell'Unione Europea sia in forma scritta che orale, al fine di assicurare lo scambio di informazioni generali e di competenze specifiche.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti che prevedono, oltre alla formazione teorica, esercitazioni (in aula, in campo e in laboratorio) e lavori individuali o di gruppo.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene, oltre che in occasione degli esami finali (scritti e/o orali), attraverso prove in itinere e nel corso delle lezioni frontali durante le quali gli studenti sono invitati a

discutere gli argomenti trattati dal docente esaminando particolari casi-studio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nei programmi degli insegnamenti di base di quest'area sarà data particolare importanza agli aspetti teorici che possono trovare risvolti applicativi all'interno dell'intera filiera vitivinicola.

Le cognizioni acquisite nelle discipline propedeutiche permetteranno di comprendere e gestire le proprietà di un suolo agrario ai fini della produzione viticola, di avere un quadro generale del biochimismo vegetale e dei più importanti processi che regolano lo sviluppo della pianta e del frutto e di conseguire adeguate conoscenze genetico-molecolari per comprendere le potenzialità e le possibilità di utilizzo delle biotecnologie nella caratterizzazione dei vitigni. Lo studente, inoltre, acquisirà le conoscenze necessarie per conoscere ed analizzare le caratteristiche ambientali del sito di coltivazione ed individuare le scelte agronomiche più idonee per il successo dell'attività viticola.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Abilità informatiche 1 CFU
190GG BIOCHIMICA 6 CFU
261EE BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA 9 CFU
003GG CHIMICA DEL TERRENO 6 CFU
011CC CHIMICA GENERALE E INORGANICA 9 CFU
012CC CHIMICA ORGANICA 6 CFU
001GG ELEMENTI DI AGRONOMIA 6 CFU
012BB FISICA 6 CFU
014ZW LINGUA STRANIERA DELLA UE (LIVELLO B1) 3 CFU
031AA MATEMATICA E STATISTICA 9 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA [url](#)

BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA [url](#)

CHIMICA DEL TERRENO [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

ELEMENTI DI AGRONOMIA [url](#)

FISICA [url](#)

LINGUA STRANIERA DELLA UE (LIVELLO B1) [url](#)

MATEMATICA E STATISTICA [url](#)

Discipline professionalizzanti connesse con la coltivazione e difesa della vite e dell'uva

Conoscenza e comprensione

L'apprendimento delle discipline che afferiscono a quest'area permetterà l'acquisizione delle conoscenze in merito agli strumenti necessari per la scelta e la gestione delle macchine motrici ed operatrici in base alle necessità operative ed aziendali, oltre al conseguimento delle fondamentali nozioni di tecnica colturale viticola, di sistematica, morfologia, fenologia della vite e riconoscimento dei diversi vitigni, evidenziando l'influenza dei diversi fattori ambientali e delle diverse scelte tecniche sui risultati economici e qualitativi della produzione.

Lo studente conseguirà adeguate conoscenze di base (teoriche e pratiche) utili per il riconoscimento dei principali parassiti animali dannosi alla vite, con particolare riferimento ad artropodi e nematodi ampelofagi. Particolare

attenzione sarà rivolta alle moderne tecniche di controllo delle specie fitofaghe, per rendere gli studenti in grado di attuare una proficua ed ecologicamente corretta gestione integrata del vigneto. Infine, lo studente acquisirà le conoscenze teorico-pratiche necessarie per diagnosticare e controllare le più importanti e diffuse ampelopatie e per comprendere l'importanza e i vantaggi dell'impiego di materiale certificato.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti che prevedono, oltre alla formazione teorica, visite didattiche, esercitazioni (in aula, vigneto e laboratorio), lavori individuali o di gruppo, lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo in aziende del settore, la frequenza dei seminari di aggiornamento professionale e le attività di estensione di laboratorio.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene, oltre che in occasione degli esami finali (scritti e/o orali), attraverso prove in itinere e nel corso delle lezioni frontali durante le quali gli studenti sono invitati a discutere gli argomenti trattati dal docente esaminando particolari casi-studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine degli studi lo studente sarà in grado di valutare e scegliere le macchine agricole necessarie per la gestione di un'azienda viticola, sarà in grado di compiere scelte adeguate per l'impianto e la gestione di un vigneto in funzione degli obiettivi enologici e delle condizioni pedoclimatiche, sarà in grado di riconoscere, valutare e gestire in un'ottica moderna le principali problematiche entomologiche che caratterizzano i principali ecosistemi agrari e sarà in grado di attuare una gestione razionale sotto l'aspetto fitoiatrico del vigneto, senza tralasciare gli aspetti di impatto ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

010GG ENTOMOLOGIA VITICOLA 6 CFU

373GG MECCANICA E MECCANIZZAZIONE IN VITICOLTURA 6 CFU

192GG PATOLOGIA VITICOLA E CERTIFICAZIONE GENETICO-SANITARIA 9 CFU

193GG VITICOLTURA GENERALE E AMPELOGRAFIA 9 CFU

013GG VITICOLTURA SPECIALE 9 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA VITICOLA [url](#)

MECCANICA E MECCANIZZAZIONE IN VITICOLTURA [url](#)

PATOLOGIA VITICOLA E CERTIFICAZIONE GENETICO-SANITARIA [url](#)

VITICOLTURA GENERALE E AMPELOGRAFIA [url](#)

VITICOLTURA SPECIALE [url](#)

Produzione e gestione della qualità e delle caratteristiche organolettiche dell'uva e del vino

Conoscenza e comprensione

Le discipline che afferiscono a quest'area permetteranno al laureato di gestire al meglio le tecniche enologiche, anche innovative, e di esercitare un efficace controllo della qualità della materia prima. Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per valutare il grado di maturità fenolica e tecnologica delle uve, conoscere le principali vie metaboliche coinvolte nelle fermentazioni, valutare il decorso dei processi fermentativi e l'andamento del processo di maturazione del vino, conoscere i principali interventi correttivi da effettuare nel caso di alterazioni del prodotto. Inoltre, lo studente acquisterà conoscenze sulle principali metodologie di analisi sensoriale del vino, sugli strumenti e sulle metodologie per la partecipazione e/o la conduzione di sedute di analisi sensoriale dei vini. Inoltre, sarà in grado di eseguire degustazioni tecniche durante tutto il ciclo produttivo di un vino e di individuare i principali difetti. Allo studente, infine, saranno date le competenze tecniche indispensabili per gestire le complesse operazioni enologiche condotte in cantina.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti che

prevedono, oltre alla formazione teorica, visite didattiche, esercitazioni (in aula, cantina e laboratorio), lavori individuali o di gruppo, lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo in aziende del settore, la frequenza dei seminari di aggiornamento professionale e le attività di estensione di laboratorio.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene, oltre che in occasione degli esami finali (scritti e/o orali), attraverso prove in itinere e nel corso delle lezioni frontali, durante le quali gli studenti sono invitati a discutere gli argomenti trattati dal docente esaminando particolari casi-studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire il protocollo analitico necessario per la valutazione della qualità delle uve atte alla vinificazione e dei vini, possiederà abilità riguardanti l'accuratezza e precisione nello svolgere attività di raccolta e analisi di dati sperimentali, potrà gestire sedute di analisi sensoriale dei vini e selezionare e addestrare e coordinare un panel di degustatori addestrati. Lo studente acquisirà consapevolezza delle maggiori problematiche di cantina e sarà in grado di individuare le tecniche operative che esercitano un ruolo predominante in enologia e su cui è necessario intervenire per promuovere la qualità del vino prodotto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

374GG ANALISI SENSORIALE DELLE UVE E DEL VINO 6 CFU

004GG ENOLOGIA I E ANALISI ENOLOGICHE 9 CFU

009GG ENOLOGIA II, VASI VINARI E ATTREZZATURE ENOLOGICHE 9 CFU

006GG MICROBIOLOGIA GENERALE ED ENOLOGICA 6 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI SENSORIALE DELLE UVE E DEL VINO [url](#)

ENOLOGIA I E ANALISI ENOLOGICHE [url](#)

ENOLOGIA II, VASI VINARI E ATTREZZATURE ENOLOGICHE [url](#)

MICROBIOLOGIA GENERALE ED ENOLOGICA [url](#)

Gestione giuridico-economica dell'azienda vitivinicola e alla commercializzazione e marketing dei suoi prodotti

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Viticoltura ed Enologia dovrà acquisire adeguate competenze inerenti le aziende vitivinicole ed in particolare dovrà conoscere gli aspetti economici, gestionali e organizzativi di queste realtà produttive tramite gli insegnamenti di marketing del vino e di legislazione vitivinicola.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono acquisite attraverso la frequenza degli insegnamenti, che prevedono oltre alla formazione teorica esercitazioni (in aula e laboratorio), lavori individuali o di gruppo e la frequenza dei seminari di aggiornamento professionale.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene, oltre che in occasione degli esami finali (scritti e/o orali), attraverso prove in itinere e nel corso delle lezioni frontali, durante le quali gli studenti sono invitati a discutere gli argomenti trattati dal docente esaminando particolari casi-studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'apprendimento delle discipline che afferiscono a quest'area permetterà al laureato di conoscere gli aspetti normativi e legislativi inerenti la gestione amministrativa, economica e fiscale dell'azienda vitivinicola; conoscere gli aspetti normativi e legislativi che regolano la produzione e la commercializzazione dei prodotti enologici; analizzare l'evoluzione del mercato al fine di adeguare la produzione alle richieste del consumatore; collaborare alla definizione della strategia aziendale e alla gestione commerciale. Questi obiettivi saranno conseguiti attraverso cicli di lezioni

teoriche seguite dallo studio individuale. Inoltre, l'attività formativa sarà integrata da seminari tenuti da eminenti professionisti che operano nel settore vitivinicolo. L'avvenuta acquisizione di queste conoscenze e competenze sarà valutata attraverso prove in itinere durante lo svolgimento del programma dei corsi e durante la prova di accertamento finale che verrà condotta utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

016ZW AGGIORNAMENTI DI LEGISLAZIONE VITIVINICOLA 3 CFU

372GG MARKETING DEL VINO 9 CFU

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTI DI LEGISLAZIONE VITIVINICOLA [url](#)

MARKETING DEL VINO [url](#)

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	-------------	--

Autonomia di giudizio	Scopo di questo percorso formativo è fornire al laureato una competenza metodologica e scientifica unificante che favorisca la capacità di acquisire le informazioni necessarie alla comprensione di uno specifico ambito operativo e a sviluppare una visione critica e una vocazione autonoma delle problematiche vitivinicole, non formalizzandosi su particolari tecniche operative ma approfondendo i principi scientifici più generali connessi alla coltivazione della vite e alla produzione enologica. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite le attività di esercitazioni in aula, i seminari attivi tenuti dagli studenti, la preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti fondamentali e degli insegnamenti opzionali inseriti nel piano didattico del corso di studio, oltre che in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività concordata con il relatore per la preparazione dell'elaborato finale.	
Abilità comunicative	Questo corso di laurea è stato progettato per mettere in grado i laureati di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori di pari o inferiori competenze, sia in lingua italiana che in una lingua straniera dell'Unione Europea. Infatti questo laureato: possiede adeguate competenze, abilità informatiche e strumenti per collaborare efficacemente nella gestione e nella comunicazione dell'informazione; utilizza efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; è capace di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; è in grado di collaborare alle attività connesse alla comunicazione e al turismo enogastronomico.	

	L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio e della relazione conclusiva, nonché durante l'esposizione e la discussione dell'elaborato finale. Le abilità comunicative per la lingua straniera sono apprese e verificate nel corso dello specifico insegnamento e per mezzo della relativa prova idoneativa.	
Capacità di apprendimento	Il laureato dovrà possedere gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo relativamente al settore viti-enologico, attraverso gli strumenti tradizionali (manualistica e riviste di settore) e le nuove tecnologie di comunicazione informatica e telematica. La preparazione dell'elaborato finale sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato di insegnamento nonché di verifica delle capacità acquisite durante il corso degli studi. Il laureato avrà sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per la prosecuzione degli studi nell'ambito dei Master e delle lauree magistrali inerenti l'area culturale di pertinenza attivate presso l'Università di Pisa o altri atenei.	

QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

05/05/2022

Per la formazione del laureato in Viticoltura ed Enologia è prevista l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti nell'ambito delle materie affini che divengono imprescindibili per il completamento della figura professionale che si vuole formare.

A questo fine sono stati inseriti nelle materie affini alcuni insegnamenti che permetteranno al laureato di acquisire adeguate conoscenze a) sulla chimica del terreno, b) sulla meccanizzazione agraria e c) sull'analisi sensoriale delle uve e del vino.

I settori scientifico-disciplinari indicati nelle attività affini o integrative rispondono a criteri finalizzati a consentire l'integrazione e il completamento del percorso formativo del laureato in Viticoltura e Enologia.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

28/01/2017

La prova finale consiste in una descrizione e una discussione critica su un argomento sviluppato a partire dall'esperienza di tirocinio, da svolgere mediante una presentazione grafica sotto la supervisione di un relatore. Per la prova finale si considera che le 25 ore del CFU corrispondano ad altrettante ore di attività autonoma dello studente.



08/07/2020

L'elaborato finale consiste in una descrizione e una discussione critica su un argomento sviluppato a partire dall'esperienza di tirocinio, da svolgere mediante una presentazione grafica sotto la supervisione di un relatore.

Per le altre attività formative e la prova finale si considera che le 25 ore del CFU corrispondano ad altrettante ore di attività autonoma dello studente.

Il voto di laurea è da considerarsi formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Tuttavia, per dare continuità nel tempo alle valutazioni, il Corso di Studio intende adottare le seguenti regole di calcolo:

- La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto - escludendo gli esami a scelta libera dello studente - ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU). Il 30 e lode viene computato come 31.
- La Commissione di Laurea al termine della discussione dell'elaborato finale, può conferire un massimo di 11 punti. Tali punti derivano dalla somma dei punteggi seguenti:
- 0-5 punti attribuiti dalla Commissione (valore calcolato come media approssimata all'intero più vicino, dei punteggi espressi da ogni singolo commissario) sulla base della qualità dell'elaborato e della sua esposizione.
- 0-5 punti attribuiti dalla Commissione sulla base dei giudizi di tirocinio, degli aggiornamenti legislativi, dell'estensione di laboratorio, delle attività formative svolte all'estero, delle attività a scelta libera.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Viticoltura ed enologia (VIT-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10423>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.agr.unipi.it/orario-lezioni/>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=7&cid=18>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di	BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA link	ARDUINI IDUNA	PA	9	72	

		corso 1						
2.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA link	LOMBARDI TIZIANA	PA	9	6	
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA link	CECCARINI ALESSIO	PA	9	78	
4.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA link	OPERAMOLLA ALESSANDRA	PA	6	64	
5.	AGR/02	Anno di corso 1	ELEMENTI DI AGRONOMIA link	SILVESTRI NICOLA	PA	6	64	
6.	FIS/03	Anno di corso 1	FISICA link	ANDREOZZI LAURA	PA	6	64	
7.	NN	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA DELLA UE (LIVELLO B1) link			3		
8.	AGR/01	Anno di corso 1	MARKETING DEL VINO link	BRUNORI GIANLUCA	PO	9	18	
9.	AGR/01	Anno di corso 1	MARKETING DEL VINO link	VERGAMINI DANIELE	RD	9	60	
10.	MAT/05	Anno di corso 1	MATEMATICA E STATISTICA link	MAGNANI VALENTINO	PA	9	78	
11.	NN	Anno di corso 2	AGGIORNAMENTI DI LEGISLAZIONE VITIVINICOLA link	STRAMBI GIULIANA		3	28	
12.	NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' SEMINARIALI link			3		

13.	AGR/13	Anno di corso 2	BIOCHIMICA link	QUARTACCI MIKE FRANK	PA	6	64	
14.	AGR/13	Anno di corso 2	CHIMICA DEL TERRENO link	CARDELLI ROBERTO	PA	6	64	
15.	AGR/15	Anno di corso 2	ENOLOGIA I E ANALISI ENOLOGICHE link	ZINNAI ANGELA	PA	9	78	
16.	AGR/07	Anno di corso 2	GENETICA link	PUGLIESI CLAUDIO	PA	6	64	
17.	AGR/16	Anno di corso 2	MICROBIOLOGIA GENERALE ED ENOLOGICA link	TOFFANIN ANNITA	RU	6	64	
18.	AGR/03	Anno di corso 2	VITICOLTURA GENERALE E AMPELOGRAFIA link	CARUSO GIOVANNI	RD	9	30	
19.	AGR/03	Anno di corso 2	VITICOLTURA GENERALE E AMPELOGRAFIA link	D'ONOFRIO CLAUDIO	PO	9	48	
20.	AGR/15	Anno di corso 3	ANALISI SENSORIALE DELLE UVE E DEL VINO link			6		
21.	NN	Anno di corso 3	ATTIVITA' SEMINARIALI link			3		
22.	AGR/15	Anno di corso 3	ENOLOGIA II, VASI VINARI E ATTREZZATURE ENOLOGICHE link			9		
23.	AGR/11	Anno di corso 3	ENTOMOLOGIA VITICOLA link			6		
24.	AGR/09	Anno di	MECCANICA E MECCANIZZAZIONE IN VITICOLTURA link			6		

		corso 3							
25.	AGR/12	Anno di corso 3	PATOLOGIA VITICOLA E CERTIFICAZIONE GENETICO- SANITARIA link					9	
26.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link					3	
27.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link					6	
28.	AGR/03	Anno di corso 3	VITICOLTURA SPECIALE link					9	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPi (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali - Aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/06/2020

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	B LIEGE43	22/03/2022	solo italiano
2	Croazia	Visoko Gospodarsko Uciliste U Krizevcima	HR KRIZEVC01	22/03/2022	solo italiano
3	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	F ANGERS08	22/03/2022	solo italiano
4	Francia	Institut National D'Etudes Superieures Agronomiques De Montpellier	F MONTPEL10	22/03/2022	solo italiano
5	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	F BEAUVAI02	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	Universite De Bordeaux	F BORDEAU58	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	F REIMS01	22/03/2022	solo italiano
8	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	D TUBINGE01	22/03/2022	solo italiano

9	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	22/03/2022	solo italiano
10	Germania	Hochschule Geisenheim	D WIESBAD04	22/03/2022	solo italiano
11	Grecia	Agricultural University Of Athens	G ATHINE03	22/03/2022	solo italiano
12	Grecia	Panepistimio Thessalias	G VOLOS01	22/03/2022	solo italiano
13	Grecia	Technological Educational Institute Of Crete	G KRITIS04	22/03/2022	solo italiano
14	Lituania	Aleksandro Stulginskio Universitetas	LT KAUNAS05	22/03/2022	solo italiano
15	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	22/03/2022	solo italiano
16	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Zawodowa Im. Jana Grodka W Sanoku	PL SANOK01	22/03/2022	solo italiano
17	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	PL WARSZAW05	22/03/2022	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	22/03/2022	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	PL KIELCE02	22/03/2022	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	PL KRAKOW05	22/03/2022	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	PL LUBLIN04	22/03/2022	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	PL WROCLAW04	22/03/2022	solo italiano
23	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	P BEJA01	22/03/2022	solo italiano
24	Portogallo	Instituto Polit�cnico De Bragan�a	P BRAGANC01	22/03/2022	solo italiano
25	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	22/03/2022	solo italiano
26	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
27	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	P VILA-RE01	22/03/2022	solo italiano
28	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	CZ PRAHA02	22/03/2022	solo italiano

29	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	RO ARAD01	22/03/2022	solo italiano
30	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
31	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	SK NITRA02	22/03/2022	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Almeria	E ALMERIA01	22/03/2022	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	22/03/2022	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	22/03/2022	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Huelva	E HUELVA01	22/03/2022	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	22/03/2022	solo italiano
37	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	22/03/2022	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	22/03/2022	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	22/03/2022	solo italiano
40	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	22/03/2022	solo italiano
41	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	E MADRID05	22/03/2022	solo italiano
42	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	E VALENCI02	22/03/2022	solo italiano
43	Turchia	Ege University	TR IZMIR02	22/03/2022	solo italiano
44	Turchia	Isparta University of applied Sciences		22/03/2022	solo italiano
45	Turchia	Mustafa Kemal University	TR HATAY01	22/03/2022	solo italiano
46	Turchia	University Of Usak	TR USAK01	22/03/2022	solo italiano
47	Ungheria	Debreceni Egyetem	HU DEBRECE01	22/03/2022	solo italiano
48	Ungheria	Szent Istvan University	HU GODOLLO01	22/03/2022	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/06/2020

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

16/05/2022

Orientamento in ingresso e in itinere

Le azioni di orientamento in ingresso sono volte a favorire una scelta del CdS informata e consapevole e, pertanto, sono parte integrante della politica della qualità adottata dal nostro Ateneo.

Il servizio di orientamento in ingresso (<http://www.agr.unipi.it/orientamento-e-comunicazione/>) è coordinato da un referente di Dipartimento che organizza e sovrintende le attività dirette agli studenti delle scuole medie superiori. Le azioni consistono in partecipazione ai saloni di orientamento organizzati dall'Ateneo, organizzazione di incontri e seminari presso le scuole medie superiori, visite guidate al Dipartimento, organizzazione di brevi 'stage' di studenti delle scuole medie superiori (alternanza scuola-lavoro), pubblicizzazione dei corsi di studio attraverso i mass media. Il DiSAAA-a ha istituito per ciascun Corso di studio di primo livello e per i Corsi di Laurea Magistrale sul portale del Dipartimento un ambiente online dedicato (FUTURI STUDENTI) nel quale sono presenti risorse orientative predisposte ad hoc.

Per ogni esigenza di orientamento o tutorato sono disponibili il tutor accademico indicato dal CdS, il Presidente del CdS, la segreteria didattica e gli studenti consiglieri selezionati tramite bando per le attività di tutoraggio. Le attività svolte sono quelle di sostegno agli studenti, specialmente in ingresso: tutorato di prima accoglienza, di ambientamento e 'counseling', oltre al raccordo con i docenti e con i rappresentanti negli organi didattici. Per l'attività formativa del tirocinio è previsto per ciascuno studente un tutor accademico la cui funzione è di affiancare lo studente nelle diverse fasi dello svolgimento dell'attività formativa (convenzione con azienda/ente, progetto formativo, valutazione).

L'orientamento e il tutorato in itinere sono svolti da studenti consiglieri (<http://www.agr.unipi.it/studenti-consiglieri/>) e da un tutor collettivo rappresentato nella figura di un docente del Corso di studio. La commissione Riconoscimento Attività Didattiche (RAD) incontra gli studenti per la valutazione dei CFU riconoscibili. Durante questi incontri, vengono loro dati anche consigli sul percorso del CdS. Le attività di orientamento in itinere sono svolte tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, eseguito attraverso il riesame annuale. Agli studenti sono suggeriti percorsi didattici che possano superare o limitare le difficoltà evidenziate dal monitoraggio delle carriere. Gli studenti sono invitati a seguire percorsi più coerenti nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano di studio.

L'orientamento in ingresso viene svolto nel primo semestre da alcuni docenti del Corso di Studio allo scopo di guidare i nuovi immatricolati nei primi mesi di frequenza universitaria (<https://www.agr.unipi.it/tutor-di-accoglienza-viticultura-ed-enologia/>).

Introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro

Attraverso il tirocinio, gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e non di rado il primo contratto è proprio nell'azienda in cui lo studente ha fatto il tirocinio. La Commissione Tirocinio e i tutor dei tirocinanti svolgono un'azione di introduzione al mondo del lavoro orientando gli studenti verso le diverse aziende in base alle competenze acquisite e agli eventuali interessi. I docenti relatori della prova finale talvolta accompagnano gli studenti

verso il mondo del lavoro fungendo da interfaccia tra l'azienda e lo studente stesso. Inoltre, le segnalazioni di posti vacanti che pervengono ai docenti del Corso di studio (e in particolare al Presidente) sono trasmesse agli studenti tramite i docenti o attraverso la pagina Facebook del Corso di studio. Infine il DiSAAA-a riporta sul sito web una sezione dedicata ai laureati (<http://www.agr.unipi.it/laureati-2/>) dove vengono riportate importanti informazioni nonché opportunità di lavoro.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Nell'ambito del CdS vi è una Commissione Tirocinio finalizzata alla regolamentazione, organizzazione e valutazione dell'attività di tirocinio. Le informazioni sullo svolgimento del tirocinio sono riportate nella pagina web del sito di Corso di Studio (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-viticultura-ed-enologia/>).

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Per periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti il Corso di studio si avvale della collaborazione dell'Ufficio Relazioni Internazionali del DiSAAA-a. I principali compiti dell'ufficio sono:

- supporto all'attività del Coordinatore Erasmus del DiSAAA-a;
- punto di riferimento per gli studenti di scambio outgoing e incoming;
- supporto strutturato ai docenti impegnati nelle attività di internazionalizzazione e supporto all'organizzazione di attività didattiche internazionali;
- gestione delle procedure riguardanti i bandi per le borse di studio all'estero;
- supporto alle procedure di gestione delle convenzioni e accordi stipulati dall'Ateneo con partner stranieri ed extraeuropei per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa.

Le opportunità che via via si presentano per periodi di studio o tirocinio all'estero sono riportate nella pagina principale del sito web del Corso di Studio (<https://www.agr.unipi.it/opportunita-per-periodi-di-studio-o-tirocinio-allestero/>)

Il DiSAAA-a aderisce al progetto Polo Penitenziario dell'Università di Pisa supportando lo studio ed il completamento del percorso formativo per gli studenti sottoposti a regime carcerario.



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2022

I risultati dell'opinione espressa dagli studenti sulla qualità della didattica a.a. 2021-22 si basano su un totale di 911 questionari relativi a studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2021-22 (questionari gruppo A).

Di seguito sono riportati i valori delle valutazioni su alcuni aspetti fondamentali della didattica offerta dal CdS espresse dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato un numero di lezioni superiore al 50% di quelle totali. La scala di giudizio è compresa tra 1 e 4 (1=giudizio totalmente negativo; 2= più no che sì; 3=più sì che no; 4=giudizio totalmente positivo).

BP. Presenza alle lezioni 3,1 (gli studenti hanno frequentato oltre la metà delle lezioni)

B1. Possesso di conoscenze preliminari adeguate 2,9

B2. Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati 3,1

B3. Utilità del materiale didattico 3,2

B4. Definizione delle modalità di esame 3,3

B5. Rispetto degli orari 3,5

B5_AF. Adeguatezza aule lezioni in presenza 3,1

B5_AV. Adeguatezza aule lezioni a distanza 3,4

B6. Stimolazione/motivazione da parte del docente 3,3
B7. Chiarezza ed efficacia di esposizione dei docenti 3,3
B8. Utilità delle attività didattiche integrative 3,4
B9. Coerenza tra programma ufficiale e svolto 3,3
B10. Disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti 3,5
F1. Efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede 3,3
BS1. Interesse verso gli argomenti dei corsi di insegnamento 3,3
BS2. Giudizio complessivo sugli insegnamenti 3,3

Tra i suggerimenti espressi dagli studenti per il miglioramento della didattica, l'alleggerimento del carico didattico complessivo e la fornitura di più conoscenze di base sono quelli che hanno registrato i valori percentuali più elevati (23 e 21% rispettivamente). L'inserimento di prove d'esame intermedie è stato suggerito dal 18% degli studenti.

Per quanto riguarda i giudizi degli studenti sui singoli insegnamenti, sono di seguito riportati i valori relativi alla domanda BS2 (giudizio complessivo sull'insegnamento).

Aggiornamenti di legislazione vitivinicola 3,2
Analisi sensoriale delle uve e del vino 3,0
Biochimica 3,3
Botanica generale e sistematica 2,9
Chimica del terreno 3,3
Chimica generale e inorganica 3,2
Chimica organica 3,2
Elementi di agronomia 3,0
Enologia I e analisi enologiche 2,8
Enologia II, vasi vinari e attrezzature enologiche 3,7
Entomologia viticola 3,6
Fisica 2,7
Genetica 3,8
Meccanica agraria 3,5
Marketing del vino 3,2
Matematica e statistica 2,8
Microbiologia generale ed enologica 3,1
Patologia viticola e certificazione genetico-sanitaria 3,6
Viticoltura generale e ampelografia 3,5
Viticoltura speciale 3,6

I risultati riguardanti l'opinione degli studenti sull'organizzazione/servizi offerti dal CdS si basano su un totale di 231 schede relative a studenti che hanno dichiarato di avere utilizzato nel corso dell'a.a. 2021-22 più strutture (aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio). Il periodo di osservazione va da maggio a luglio 2022. La scala di giudizio è compresa tra 1 e 4 (1=giudizio totalmente negativo; 2= più no che sì; 3=più sì che no; 4=giudizio totalmente positivo).

Valori medi delle opinioni espresse dagli studenti sui servizi offerti dal CdS:

S1. Sostenibilità del carico di studi 2,9
S2. Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami) 3,0
S3. Adeguatezza orario delle lezioni 2,9
S4. Adeguatezza aule per lezioni 3,1
S5. Accessibilità e adeguatezza aule studio 3,1
S6. Accessibilità e adeguatezza biblioteche 3,1
S7. Adeguatezza dei laboratori alla didattica 3,1
S8. Efficacia servizio informazione/orientamento 3,1
S9. Adeguatezza servizio unità didattica 3,1

- S10. Utilità ed efficacia attività di tutorato dei docenti/tutors 3,1
S11. Reperibilità e completezza informazioni sito web 3,1
S12. Giudizio complessivo sulla organizzazione 3,1
S13. Utilità del questionario per migliorare l'organizzazione della didattica 3,0

Nel questionario le domande S12 e SF1-3 sono state modificate per chiedere valutazioni riguardanti quanto attuato dall'Ateneo in risposta all'emergenza COVID19:

- SF1. Chiarezza delle informazioni sulla didattica a distanza e servizi web 3,0
SF2. Accessibilità e utilità dei servizi di assistenza tecnico-informatica 3,1
SF3. Adeguatezza aule virtuali 3,2

Per quanto riguarda le singole domande del questionario sui servizi, non vi sono differenze sostanziali tra la media del CdS e quelle del Dipartimento (massima differenza pari a -0,2) , anche se per tutte le domande è stata osservata una leggerissima diminuzione dei valori del CdS. Bisogna comunque considerare che alle medie del Dipartimento concorrono le lauree magistrali, che hanno peculiarità differenti da quelle triennali.

► QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

14/09/2022

I risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2021 (report elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) si basano sui dati forniti da 40 laureati su un totale di 43. Dei laureati, 30 erano maschi (70%). Tra i laureati vi era un cittadino straniero. L'età media dei laureati era di 25,8 anni, anche se la fascia più rappresentata era quella tra 23-24 anni (44%). Più della metà dei laureati (63%) aveva la residenza in un'altra provincia della regione Toscana.

La maggior parte dei laureati aveva un diploma di liceo scientifico (37% del totale) o di istituto tecnico tecnologico (30%) con una votazione media di diploma pari a 79,5/100. Nessun studente era in possesso di un titolo estero.

Il 75% degli studenti intervistati (30 studenti su 40) non aveva nessuna precedente esperienza universitaria. Il punteggio medio degli esami è stato 25, mentre il voto di laurea medio è risultato pari a 101,3. Per quanto riguarda la regolarità negli studi, si sono laureati in corso 15 studenti (35% del totale), mentre altri 9 studenti hanno terminato gli studi un anno fuori corso (21%). Otto studenti si sono laureati al 2° anno fuori corso. La durata media degli studi è stata di 4,9 anni con un ritardo alla laurea di 1,9 anni (indice di ritardo - (rapporto fra ritardo e durata normale del corso - pari a 0,64).

I risultati hanno evidenziato che il 63% degli intervistati (25 studenti/40) ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e l'85% almeno la metà. Il 23% dei laureati (9 studenti/40) ha usufruito del servizio di borse di studio. Solo due laureati (5%) hanno svolto periodi di studio all'estero durante il corso di studio per sostenere esami convalidati. L'attività di tirocinio curricolare organizzata dal CdS e svolta al di fuori dell'Università (in azienda) è stata svolta dalla quasi totalità dei laureati (95%). I mesi impiegati dai laureati per la prova finale sono stati in media pari a 2,6.

L'80% degli intervistati (32 studenti/40) ha dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari: di questi, 15 hanno dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di lavoro comprendevano soprattutto lavori occasionali, saltuari o stagionali (48%) e lavori a tempo parziale (13%).

In riferimento al giudizio sull'esperienza universitaria, il 50% degli intervistati (20 studenti/40) si è detto decisamente soddisfatto del CdS e il 43% (17/40) soddisfatto. La maggior parte degli studenti (90%) era decisamente soddisfatta o soddisfatta dei rapporti con i docenti o gli altri studenti (88%).

L'indagine ha evidenziato che solo il 69% dei laureati ritiene sempre o spesso adeguate le aule in cui ha seguito le lezioni,

mentre più della metà di quelli che hanno utilizzato le postazioni informatiche (57%) ritiene che esse siano in numero inadeguato. Il giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, etc.) ha evidenziato che l'85% dei laureati che ha utilizzato il servizio (33 studenti/40, pari all'83%) ha espresso una valutazione abbastanza o decisamente positiva. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori e attività pratiche) sono state giudicate sempre o spesso adeguate dal 72% degli intervistati (39 studenti su 40, 98%). Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati giudicati dal 59% dei laureati che li hanno frequentati (34 studenti/40, 85%) come inadeguati.

I servizi di orientamento allo studio post-laurea sono stati usufruiti dal 65% degli intervistati, le iniziative formative di orientamento al lavoro dal 63%, i servizi di sostegno alla ricerca di lavoro dal 60%, i servizi job placement dal 55% e i servizi delle segreterie studenti dal 95%. Mentre questi ultimi servizi sono stati ritenuti soddisfacenti o decisamente soddisfacenti dal 61% degli studenti, gli altri quattro hanno ricevuto un giudizio insoddisfacente con una punta del 72% per i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro.

Il carico di studio è stato giudicato decisamente o abbastanza adeguato dalla grande maggioranza degli intervistati (93%), mentre il 98% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o per più della metà degli esami.

I laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS in Viticoltura ed Enologia dell'Ateneo sono risultati pari all'88% (35 studenti/40).

Il 35% dei laureati aveva una conoscenza delle lingue straniere "almeno B2" (inglese scritto 25%, parlato 20%). Il livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici variava dal 75% per la navigazione in Internet e comunicazione in rete al 55% per word processor. Fogli elettronici e strumenti di presentazione si attestavano intorno al 40%.

La metà dei laureati intervistati (20 studenti/40) intendeva proseguire gli studi. La laurea magistrale biennale è stata scelta da 17 studenti. I laureati che intendevano iscriversi ad un corso di laurea magistrale biennale hanno motivato la decisione con il completamento/arricchimento della propria formazione. Gli studenti che hanno deciso di proseguire gli studi magistrali nello stesso Ateneo della laurea di primo livello erano circa la metà (42%).

Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro le percentuali più elevate sono state registrate dall'acquisizione di professionalità (90%) e dalla possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (80%).

Il 70% dei laureati (28 studenti/40) era interessato a lavorare nel settore privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio), mentre la restante percentuale ha indicato il settore pubblico.

La maggior parte degli intervistati (88%) si è detta disponibile a lavorare a tempo pieno con un contratto a tutele crescenti (83%), mentre il 25% sarebbe disponibile a lavorare part-time. Il telelavoro ha raccolto un parere positivo nel 33% delle risposte.

Gli intervistati che si sono dichiarati disponibili a lavorare in uno stato europeo o extraeuropeo erano pari rispettivamente al 58 e al 50%, quelli disponibili a lavorare nella regione degli studi il 65%.

La disponibilità a eseguire trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza ha raccolto un 58% di risposte positive.



► QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2022

Nota: i dati presentati in questo quadro sono aggiornati al 31 maggio 2022 e sono stati elaborati confrontandoli con quelli degli ultimi tre anni accademici.

Dati di ingresso

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2021-22 sono stati 97 (con una diminuzione del 20% rispetto all'a.a. precedente ed un ritorno al valore dell'a.a. 2019-20). La percentuale più elevata di studenti proveniva dalla Toscana (72%, dato simile a quelli dei due a.a. precedenti), seguita da Liguria e Puglia (entrambi 8%). Gli immatricolati provenienti dal bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) costituivano il 53% del totale degli immatricolati, valore in linea con le due coorti precedenti. Ampia è la gamma delle scuole di provenienza, con una prevalenza della maturità tecnica (47%, con un aumento di 10 punti percentuali rispetto all'a.a. precedente) su quella liceale scientifica (21%) che mostra una graduale contrazione negli anni. La percentuale di studenti immatricolati che ha conseguito nell'a.a. 2021-22 una votazione bassa alla maturità ($\leq 69/100$) è rimasta costante rispetto all'a.a. precedente (circa 25%), mentre gli studenti che hanno conseguito una votazione $\geq 90/100$ sono più che raddoppiati negli ultimi tre a.a. (dal 14 al 37%). Gli studenti stranieri hanno rappresentato il 2,1% degli immatricolati senza rilevanti differenze con gli altri anni. Gli immatricolati di genere maschile erano il 71% del totale, valore in aumento rispetto alle due coorti precedenti.

Dati di percorso

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, la coorte 2020 ha mostrato una diminuzione del numero di iscritti tra il primo e il secondo anno pari al 38% (da 104 iscritti si è passati a 64), dato migliore della coorte 2019 che aveva mostrato al secondo anno una diminuzione di iscritti del 44%. Entrambi i valori sono comunque più alti di quello registrato dalla coorte 2018 (24% di abbandoni).

Per ciò che concerne la permanenza, gli studenti iscritti al secondo anno della coorte 2020 erano il 62% di quelli del primo anno, mentre la coorte 2018 aveva mostrato una percentuale minore di iscritti al secondo anno (56%). Anche in questo caso, la percentuale di iscritti al secondo anno della coorte 2018 rispetto a quelli dell'anno precedente era più alta (76%). La percentuale di studenti iscritti al terzo anno della coorte 2019 rispetto a quelli del secondo anno (77%) è rimasta pressoché costante rispetto alle due coorti precedenti (72 e 78% rispettivamente). Gli studenti fuori corso della coorte 2018 (primo anno FC) erano, rispetto a quelli iscritti nell'anno precedente, in percentuale inferiore (57%) degli iscritti alle due coorti precedenti.

La coorte 2021 ha mostrato una percentuale di studenti in uscita (studenti passati a un altro CdS dell'Ateneo) al primo anno del 4%, superiore a quelle delle due coorti precedenti. Gli studenti usciti al secondo anno sono stati il 6% (coorte 2020), valore leggermente superiore rispetto a quello riscontrato per gli studenti della coorte 2019 (4%).

Per la coorte 2021 il numero di studenti che hanno rinunciato agli studi al primo anno è risultato pari all'11% degli iscritti, un valore decisamente minore rispetto alla coorte 2020 (22%) e 2019 (28%). La percentuale di rinuncia al secondo anno è stata del 2% per la coorte 2020, un valore simile a quello dei due anni precedenti.

Nella coorte 2021 nessun studente si è trasferito al 1° anno presso un altro Ateneo così come nei due anni antecedenti.

La percentuale di studenti appartenenti alla coorte 2020 che sono usciti al primo anno per motivi diversi da passaggi, rinunce o trasferimenti è stata del 16%, valore leggermente superiore a quello registrato per la coorte precedente (13%).

Per quanto riguarda gli studenti attivi (studenti che hanno acquisito almeno un CFU), il 69% degli studenti iscritti alla coorte 2021 ha acquisito crediti alla fine del primo anno, con una diminuzione rispetto al 2020 (83%). La coorte 2020 ha mostrato una percentuale di studenti attivi al secondo anno pari al 92%, valore simile a quello delle due coorti precedenti (rispettivamente 93 e 96% per le coorti 2019 e 2018). La coorte 2019 ha evidenziato che la totalità degli studenti iscritti era attiva al terzo anno, così per gli anni precedenti.

Gli studenti attivi appartenenti alla coorte 2021 hanno acquisito mediamente circa 13 CFU al primo anno, con un rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti e il numero teorico dei CFU acquisibili nell'anno) del 22%. Quelli della coorte 2020 hanno acquisito in media 23 CFU al primo anno e 41 CFU alla fine del secondo anno, con un

rendimento del 38 e del 22% rispettivamente. La coorte 2019 ha mostrato valori di CFU acquisiti nei tre anni pari a 23, 53 e 79, equivalenti a un rendimento del 38, del 45 e del 32%). Per tutte e tre le coorti prese in esame (2019-21), il voto medio ottenuto dagli studenti agli esami era pari a circa 25/30 per tutti gli anni di corso, senza significative variazioni tra le coorti e gli anni.

Dati di uscita

Il numero di laureati appartenenti alle coorti 2016, 2017 e 2018 (numero esteso alla data del 31 maggio 2022) è stato rispettivamente di 28, 23 e 19. I laureati delle stesse coorti che hanno conseguito il titolo in corso sono stati 12, 11 e 19, mentre quelli che si sono laureati al primo anno FC sono stati 12 (coorti 2016 e 2017). Il voto medio di laurea è stato pari a 105/110 per i laureati della coorte 2018 e di 104 e 102 per quelli delle coorti 2017 e 2016.



QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2022

L'indagine occupazionale dei laureati nell'anno 2020 a un anno dal conseguimento del titolo (dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea) riporta i dati forniti da 49 intervistati su un totale di 60 laureati. Di questi ultimi 46 (77%) erano di genere maschile. Alla laurea la popolazione analizzata aveva in media 25,5 anni e aveva acquisito un voto di laurea pari a 99,2/110, mentre la durata media degli studi è stata di 4,9 anni (indice di ritardo 0,62).

Il 33% dei laureati intervistati (16 su 49) era iscritto a un corso di laurea magistrale, soprattutto per migliorare la propria formazione culturale (56%) o migliorare le possibilità di trovare lavoro (19%). Gli studenti che si sono iscritti ad un corso di secondo livello avevano scelto un percorso che rappresentava il proseguimento 'naturale' (69%) oppure rientrava nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale' (31%). Il 73% degli studenti iscritti ad una magistrale ha scelto lo stesso Ateneo di conseguimento della laurea di primo livello. In una scala da 1 a 10, la soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi è stata di 7,5. I principali motivi della non iscrizione a un altro CdS erano rappresentati soprattutto da motivi lavorativi (67%). Il 31% degli intervistati (15/49 studenti) ha partecipato dopo la laurea ad almeno un'attività di formazione, per lo più stage in azienda (20%).

La condizione occupazionale e formativa ha evidenziato che il 47% degli intervistati (23/49) lavorava e non si era iscritto ad una laurea magistrale, mentre il 6% (2/31) aveva trovato lavoro e si era iscritto alla magistrale. La restante percentuale era divisa tra chi non lavorava ed era iscritto alla magistrale (25%) e tra chi non lavorava, non era iscritto alla magistrale, ma cercava lavoro (8%). Sette studenti non lavoravano, non erano iscritti alla magistrale e non cercavano lavoro (14%). Il 53% degli intervistati (26/49) aveva un lavoro, mentre gli intervistati che non lavoravano ma cercavano era del 12%. Per quanto riguarda le esperienze di lavoro post-laurea, il 16% degli intervistati, pur non lavorando al momento dell'intervista, ha comunque lavorato dopo la laurea, mentre il 31% non ha mai lavorato dopo la laurea. Secondo la definizione Istat, i tassi di occupazione e disoccupazione sono stati pari a 63 e 14, rispettivamente.

Gli occupati (26/49) hanno impiegato in media 3,2 mesi dalla laurea per reperire il primo lavoro, mentre il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è stato di 2,9 mesi. Il 65% degli occupati (17/26) ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

L'attività lavorativa prevalente (58%) era di tipologia non standard, con circa 41 ore medie settimanali di lavoro quasi esclusivamente nel settore privato. Più della metà degli occupati (58%) svolgeva una professione tecnica. Lo smart working era svolto dal 12% degli occupati. Il ramo di attività economica era rappresentato per la maggior parte da quello agricolo (77%) seguito da quello industriale (15%). L'area geografica di lavoro era localizzata soprattutto nel Centro (85%), mentre nessun occupato lavorava all'estero. Il guadagno medio mensile era di € 1.355. Gli uomini in media guadagnavano leggermente di più delle donne (€ 1.363 e € 1.313, rispettivamente).

Il 40% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro

dovuto alla laurea a causa delle accresciute competenze professionali. Le competenze acquisite con la laurea erano utilizzate in misura elevata dal 73% degli occupati che le ha giudicate anche molto adeguate. Il 46% degli occupati ha indicato la laurea come non richiesta per l'attività lavorativa, ma utile. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è stata giudicata molto efficace/efficace dal 73% degli occupati. La soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10) era pari a 8,3. Circa ¼ degli occupati cercava un altro lavoro.



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

Annualmente il corso di laurea predispone un'indagine presso le aziende convenzionate per l'attività di stage o di tirocinio curriculare. I dati ottenuti relativi all'anno accademico 2020-21 - relativi a un campione di 109 aziende - mostrano che la quasi totalità degli studenti tirocinanti (97%) ha ottenuto un giudizio complessivo dell'esperienza 'soddisfacente', che rappresenta il grado più alto di valutazione tra quelli proposti dal questionario aziendale.

Nelle aziende intervistate, l'attività di tirocinio è stata considerata 'molto utile' nell'81% dei casi (88 aziende) e 'utile' nel 19%. Nessuna azienda ha considerato inutile l'attività di tirocinio.

La grande maggioranza delle aziende (90%) ha giudicato 'ampio' il proprio coinvolgimento nell'attività di tirocinio, mentre il giudizio 'quanto basta' è stato espresso da 11 aziende (10%). Nessuna azienda ha considerato 'limitato' il proprio coinvolgimento.

I rapporti azienda-tirocinante sono stati valutati 'buoni' dalla quasi totalità delle aziende (98%). Due sole aziende li ha giudicati 'discreti'.

Per quanto riguarda il livello dei tirocinanti nello svolgimento della loro attività - quattro classi di giudizio: elevato, buono, sufficiente e insufficiente -, il questionario aziendale ha evidenziato che la motivazione dello studente è stata giudicata 'elevata' dall'81% delle aziende (88/109), 'buona' dal 18% e 'sufficiente' da due aziende. Per ciò che concerne la capacità di lavorare in gruppo, il 76% dei tirocinanti ha conseguito un giudizio 'elevato' (83/109), mentre la restante percentuale ha ottenuto un giudizio 'buono' (22%) e 'sufficiente' (3%). Gli studenti che hanno evidenziato una 'elevata' capacità di adattamento sono stati l'81% del totale, mentre quelli che hanno avuto una valutazione 'buona' sono stati il 16%. La capacità di risolvere i problemi è stata ritenuta 'elevata' dal 54% delle aziende e 'buona' dal 39% (totale di 102/109). Il giudizio delle aziende sull'applicazione delle conoscenze teoriche da parte dei tirocinanti ha evidenziato un 61% di giudizi 'elevato' e un 32% di giudizi 'buono'. Per ciò che riguarda le conoscenze pregresse, il 52% degli studenti ha ricevuto un giudizio 'elevato' e il 34% un giudizio 'buono'. I tirocinanti con valutazione 'sufficiente' sono stati 15. Nessuna azienda ha giudicato i diversi livelli del tirocinante nello svolgimento delle sue attività come insufficienti.

Il conseguimento degli obiettivi fissati nel progetto di formazione/orientamento è stato 'totale' per la quasi totalità dei tirocinanti (97%). Una sola azienda si è dichiarata insoddisfatta.